

## Resi noti i dati dell'indagine condotta sulle 104 città italiane. Il capoluogo sempre più in basso

# “Ecosistema urbano”

# Taranto sprofonda

# Legambiente attacca



Disastro per raccolta differenziata e verde pubblico: «Il Comune intervenga»

**La situazione**  
 La classifica di Legambiente sull'ecosistema urbano

| Pos. | Città     | Punt. | Pos. | Città          | Punt.        |
|------|-----------|-------|------|----------------|--------------|
| 1    | Mantova   | 78,14 | 53   | Asti           | 51,94        |
| 2    | Parma     | 76,83 | 54   | Salerno        | 51,47        |
| 3    | Bolzano   | 74,27 | 55   | Varese         | 51,46        |
| 4    | Trento    | 73,82 | 56   | Isernia        | 51,42        |
| 5    | Cosenza   | 71,42 | 57   | Caserta        | 51,18        |
| 6    | Pordenone | 71,06 | 58   | Piacenza       | 51,06        |
| 7    | Belluno   | 68,94 | 59   | Sassari        | 51,00        |
| 8    | Treviso   | 68,56 | 60   | Viterbo        | 50,99        |
| 9    | Macerata  | 67,85 | 61   | Rieti          | 50,36        |
| 10   | Bologna   | 67,01 | 62   | Como           | 50,08        |
| 11   | Verbania  | 66,97 | 63   | Lecce          | 50,05        |
| 12   | La Spezia | 65,37 | 64   | Chieti         | 49,88        |
| 13   | Oristano  | 65,25 | 65   | Modena         | 49,85        |
| 14   | Venezia   | 65,21 | 66   | Prato          | 49,47        |
| 15   | Biella    | 64,54 | 67   | Verona         | 48,74        |
| 16   | Rimini    | 64,27 | 68   | Ascoli P.      | 48,45        |
| 17   | Pesaro    | 63,81 | 69   | Genova         | 48,42        |
| 18   | Bergamo   | 62,19 | 70   | Brindisi       | 48,39        |
| 19   | Udine     | 62,03 | 71   | Lecco          | 48,13        |
| 20   | Teramo    | 61,94 | 72   | Foggia         | 47,96        |
| 21   | Savona    | 61,64 | 73   | Novara         | 47,26        |
| 22   | Cremona   | 61,60 | 74   | R. Calabria    | 46,30        |
| 23   | Milano    | 60,95 | 75   | Pescara        | 46,12        |
| 24   | R. Emilia | 60,70 | 76   | Avellino       | 45,81        |
| 25   | Sondrio   | 59,82 | 77   | Campobasso     | 45,30        |
| 26   | Pisa      | 59,75 | 78   | Torino         | 45,27        |
| 27   | Lucca     | 59,50 | 79   | Grosseto       | 45,13        |
| 28   | Perugia   | 59,34 | 80   | Bari           | 44,84        |
| 29   | Trieste   | 59,26 | 81   | Caltanissetta  | 44,67        |
| 30   | Gorizia   | 58,83 | 82   | <b>TARANTO</b> | <b>44,14</b> |
| 31   | Brescia   | 58,66 | 83   | Enna           | 44,11        |
| 32   | Aosta     | 58,54 | 84   | Messina        | 43,60        |
| 33   | Firenze   | 58,53 | 85   | Pistoia        | 43,08        |
| 34   | Ancona    | 58,47 | 86   | Ragusa         | 42,47        |
| 35   | Lodi      | 58,08 | 87   | Roma           | 42,38        |
| 36   | Nuoro     | 58,05 | 88   | Rovigo         | 42,36        |
| 37   | Vercelli  | 57,97 | 89   | Napoli         | 42,13        |
| 38   | Ferrara   | 56,34 | 90   | Imperia        | 42,03        |
| 39   | Siena     | 55,95 | 91   | Matera         | 41,46        |
| 40   | Benevento | 55,91 | 92   | Crotone        | 40,62        |
| 41   | Forlì     | 55,58 | 93   | Potenza        | 40,14        |
| 42   | Catanzaro | 55,38 | 94   | Alessandria    | 39,95        |
| 43   | Cuneo     | 55,29 | 95   | Latina         | 38,02        |
| 44   | Ravenna   | 55,14 | 96   | Vibo V.        | 37,51        |
| 45   | Cagliari  | 54,85 | 97   | Trapani        | 37,00        |
| 46   | Arezzo    | 54,65 | 98   | Monza          | 36,77        |
| 47   | Terni     | 54,56 | 99   | Siracusa       | 35,08        |
| 48   | L'Aquila  | 54,08 | 100  | Palermo        | 34,93        |
| 49   | Vicenza   | 53,89 | 101  | Frosinone      | 33,95        |
| 50   | Pavia     | 53,58 | 102  | Massa          | 33,85        |
| 51   | Padova    | 52,97 | 103  | Agrigento      | 33,67        |
| 52   | Livorno   | 52,65 | 104  | Catania        | 30,88        |

Fonte: Ecosistema Urbano Rapporto sulle performance ambientali delle città

● Taranto solo 82<sup>a</sup> nella classifica nazionale dell'Ecosistema Urbano, il Rapporto annuale di Legambiente sulle performance ambientali di 104 città italiane.

L'indagine è stata condotta in collaborazione con Ambiente Italia ed il quotidiano Il Sole 24 ore. A darne notizia è stata ieri Legambiente Taranto, mettendo in evidenza i fattori che hanno determinato l'arretramento dal punto di vista ambientale. Secco il commento della presidente Lunetta Franco: «Raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti, realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e di velostazioni, incremento massiccio del verde pubblico urbano, estensione significativa delle isole pedonali, sono gli obiettivi che vanno perseguiti con tenacia e costanza nei prossimi anni per migliorare la performance ambientale di Taranto».

### LE REAZIONI

Sono, infatti, concentrati proprio su questi temi i punti dolenti del Rapporto di quest'anno. Franco fa notare che il Comune di Taranto non ha fornito «una serie di dati, compresi alcuni relativi al trasporto pubblico di facile reperimento e che avrebbero contribuito a migliorare la posizione in classifica». La presidente di Legambiente Taranto non nasconde poi una certa preoccupazione per la già difficile situazione che i cittadini sono costretti a vivere: «Certo, siamo preoccupati per le conseguenze connesse ad un incremento della produzione di acciaio da ciclo integrale dell'Ilva, che quest'anno è rimasta abbondantemente al di sotto dei 6 milioni di tonnellate, considerato che la qualità dell'aria tarantina va considerata insoddisfacente se si assume quale parametro i valori guida dell'Oms, l'Organizza-

zione mondiale della sanità, e che il dato delle Pm10 va letto alla luce della maggiore patogenicità delle polveri tarantine - riscontrata in diverse indagini epidemiologiche - causata dalla presenza di inquinanti di origine industriale».

Lunetta Franco invita poi gli amministratori ad investire la rotta: «Ci auguriamo che per gennaio 2019 la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani parta effettivamente e che l'attuazione del Piano della mobilità sostenibile dia priorità all'allargamento delle isole pedonali di Borgo e Città Vecchia ed alla realizzazione di due assi di attra-

zione mondiale della sanità, e che il dato delle Pm10 va letto alla luce della maggiore patogenicità delle polveri tarantine - riscontrata in diverse indagini epidemiologiche - causata dalla presenza di inquinanti di origine industriale».

### L'INIZIATIVA

#### «Vietaremo l'uso di piatti e bicchieri di plastica»

● Intanto il Comune prova ad eliminare stoviglie di plastica usa e getta negli edifici comunali e negli esercizi commerciali. «Su espressa indicazione del sindaco Melucci - fa sapere l'assessore all'ambiente Francesca Viggiano - stiamo lavorando ad un provvedimento che si inserisce nel più ampio percorso di lotta alla dispersione nell'ambiente di materiali non eco compatibili, in attesa del completamento della progettazione della raccolta differenziata. Piatti e bicchieri di plastica, cannucce, bacchette per il caffè saranno eliminate da edifici pubblici e locali commerciali. L'addio, a breve, sarà accompagnato da campagne di sensibilizzazione circa l'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente di tali stoviglie e dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, mettendo a conoscenza ogni persona della presenza dei sistemi di riutilizzo».

versoamento ciclabile di Taranto». La responsabile dell'associazione ambientalista di Taranto ricorda, infine, che si tratta di misure che - come la Foresta urbana e l'uso del solare negli edifici pubblici - sosteniamo da tempo e che crediamo siano ampiamente mature, così come la predisposizione di una rete di rastrelliere custodite per biciclette nelle scuole e la piantumazione in viali e piazze di tanti nuovi alberi. Attuarle significa cambiare davvero, in meglio, la vita dei cittadini di Taranto».

Questi alcuni dei dati più significativi che riguardano il capoluogo jonico: Pm 10 concentrazione media in ug/mc: 24° posto con un dato di 20; Pm 2,5 media anno: 13° posto con un dato di 11; solare pubblico (kw/ab): 104° posto con un dato di 0; raccolta differenziata: 94° posto con un dato di 17,2%; passeggeri trasporto pubblico (pass/ab) dati non disponibili; verde totale (mq/ab): 100° posto con un dato di 6,5; alberi (alberi/100 abitanti): 66° posto con un dato di 8.

P.Cas.

## In un anno perse 11 posizioni: «Ma ora si cambia»

● È una brutta botta ma «Siamo al lavoro per risolvere le criticità evidenziate che, in verità, affliggono da molto tempo la nostra città».

L'assessore all'Ambiente del Comune di Taranto Francesca Viggiano replica così a quanto emerso da Ecosistema Urbano, il Rapporto annuale di Legambiente sulle performance ambientali di 104 città italiane, realizzato in collaborazione con Ambiente Italia ed il quotidiano Il Sole 24 ore. «Proprio questa mattina (ieri per chi legge ndc) ha detto l'amministratrice «abbiamo emanato un provvedimento per mettere al bando negli edifici comunali ed esercizi commerciali stoviglie di plastica usa e getta. Il provvedimento riguarderà anche le strutture scolastiche e contribuirà a sensibilizzare la cittadinanza e soprattutto i più piccoli ad un maggiore rispetto dell'ambiente». Ne riferiamo anche a parte.

L'assessore ha poi aggiunto che presto partirà la raccolta differenziata all'interno degli edifici di competenza comunale e che è in fase di completamento la progettazio-

### Azioni

«Via al "porta a porta" appena possibile 15 milioni per il verde»

ne per la sua applicazione all'intera cittadinanza.

«Si tratta» ha commentato «di un passo che dovrà essere compiuto il prima possibile». Per quanto riguarda poi il verde pubblico Viaggiano ha ricordato che sono in fase di sistemazione cinque piazze e

che sono stati stanziati 15 milioni di euro per la cura del verde urbano.

Infine, la lotta all'inquinamento: «È in fase di studio, attraverso una società di robotica, ma non posso ancora essere molto precisa, un sistema per il filtraggio dell'aria

attraverso una sorta di centralina da sistemare sugli edifici pubblici».

L'assessore ha evidenziato, infine, quanto l'Amministrazione comunale abbia a cuore il miglioramento della situazione ambientale: «Al momento dell'attribuzione dell'incarico da parte del sindaco Melucci ho ricevuto il mandato di rendere f i n a l m e n t e green la città. Passo dopo passo e con la collaborazione di tutta la cittadinanza riusciremo a centrare questo importante ed indispensabile obiettivo. Un obiettivo che renderà migliore la qualità della vita di tutti noi».

Vero è che la situazione rispetto ad un anno fa è peggiorata (allora Taranto era al 71° posto nella classifica generale) ma va anche detto che la Viggiano ha preso la delega all'Ambiente solo da giugno.

P.Cas.

**Ciccio Riccio**  
 1983  
 www.ciccioriccio.it

Per la tua pubblicità radiofonica su Ciccio Riccio:  
 Piemme spa concessionaria di Pubblicità  
 Via dei Mocenigo, 25 - 73100 Lecce  
 Tel. 0832/2781  
 e-mail [lecce@piemmeonline.it](mailto:lecce@piemmeonline.it)



L'assessore all'Ambiente del Comune di Taranto, Francesca Viggiano